

MIGRANTI

Definizioni e termini

Migrante/immigrato

È colui che decide di lasciare volontariamente il proprio paese d'origine per cercare un lavoro e condizioni di vita migliori.

La popolazione immigrata è composta da tutti i residenti che sono nati all'estero con cittadinanza straniera, anche se hanno successivamente acquisito la cittadinanza italiana; mentre **la popolazione straniera** è composta da tutti i residenti che hanno cittadinanza straniera, anche se sono nati in Italia (**Definizione ISTAT**).

“Per la Caritas lo stesso termine immigrati è problematico. Se, da un lato, l'immigrato è, per definizione, chiunque viene qui dall'estero, dall'altro, nel linguaggio corrente diventa colui al quale si attribuisce un determinato stereotipo legato all'appartenenza etnico-nazionale (ad esempio, i ghanesi sono «simpatici», i rom sono «ladri») e ad uno status sociale (gli «extracomunitari sono poveri» e «portano malattie»). Per superare la percezione di una condizione definitiva è stato proposto di parlare di «immigranti» (a partire dal termine inglese immigrants), per sottolineare che è, invece, o dovrebbe essere, transitoria.” (Caritas – Migrantes, sintesi XXIV rapporto, 2015)

Immigrato regolare/irregolare

- L'immigrato *regolare* risiede in uno stato con un permesso di soggiorno rilasciato dall'autorità competente.

- Il migrante *irregolare* è una persona che:

- è entrato in un paese evitando i controlli di frontiera;
- è entrato regolarmente in un paese, per esempio con un visto turistico, ma ci è rimasto anche quando il visto è scaduto;
- non ha lasciato il paese di arrivo anche dopo che questo ha ordinato il suo allontanamento dal territorio nazionale.

Clandestino

Sono clandestini gli stranieri entrati in Italia senza un regolare visto di ingresso.

Oppure si è clandestini quando pur avendo ricevuto un ordine di espulsione si rimane nel paese.

Profugo

Profugo è un termine generico che indica chi lascia il proprio paese a causa di guerre, invasioni, rivolte o catastrofi naturali.

Richiedente asilo

Un richiedente asilo è una persona che, avendo lasciato il proprio paese, chiede il riconoscimento dello status di rifugiato o altre forme di protezione internazionale.

Fino a quando non viene presa una decisione definitiva dalle autorità competenti di quel paese (in Italia è la *Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato*), la persona è un richiedente asilo e **ha diritto di soggiornare regolarmente nel paese, anche se è arrivato senza documenti d'identità o in maniera irregolare.**

Rifugiato

In base alla [Convenzione di Ginevra del 1951](#) (art.1) il rifugiato è colui il quale: *“Temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o opinioni politiche, si trova fuori del paese di cui ha la cittadinanza, e non può o non vuole, a causa di tale timore, avvalersi della protezione di tale paese”.*

L'Italia ha ripreso la definizione della Convenzione nella legge numero 722 del 1954.

Minori non accompagnati

Esiste la [Convenzione di New York sui diritti del fanciullo \(1989\)](#), secondo cui in tutte le decisioni relative al minore deve essere considerato prioritariamente “il superiore interesse” del ragazzo.

I minori stranieri non possono essere espulsi, tranne che per motivi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato.